

Firenze

TOSCANA | Giovedì 1
Ottobre 2009

→ **Dalla Procura** di Firenze sono partiti gli inviti a comparire per altre quattro persone

Forte, l'inchiesta si allarga

MARIA VITTORIA GIANNOTTI
FIRENZE

Veronica Locatelli aveva 37 anni quando perse la vita precipitando da uno dei bastioni del Forte Belvedere. Era la sera del 15 luglio del 2008, il giorno di inaugurazione

della stagione estiva nella storia struttura del Comune di Firenze. Per oltre un anno gli inquirenti hanno lavorato alla ricerca di responsabilità per quella terribile morte. Adesso, dopo l'iscrizione, mesi fa, di due persone sul registro degli indagati - entrambe occupate con la co-

op Archeologia - ieri dalla Procura di Firenze sono partiti altri quattro inviti a comparire. Nei prossimi giorni, negli uffici di piazza Strozzi, si terranno gli interrogatori. Sull'identità destinatari, per il momento, vige il massimo riserbo da parte degli investigatori. Ma secondo le prime

indiscrezioni pare che l'inchiesta, coordinata dal sostituto procuratore Concetta Gintoli, abbia coinvolto anche esponenti di spicco della passata giunta comunale e dipendenti dell'ufficio cultura di Palazzo Vecchio.

→ **ALLA PAGINA 51**

→ **Quattro gli inviti** a comparire partiti dalla Procura di Firenze

→ **In tutto sono sei** le persone coinvolte nell'inchiesta

Tragedia del Forte Belvedere l'inchiesta si allarga. Al Comune

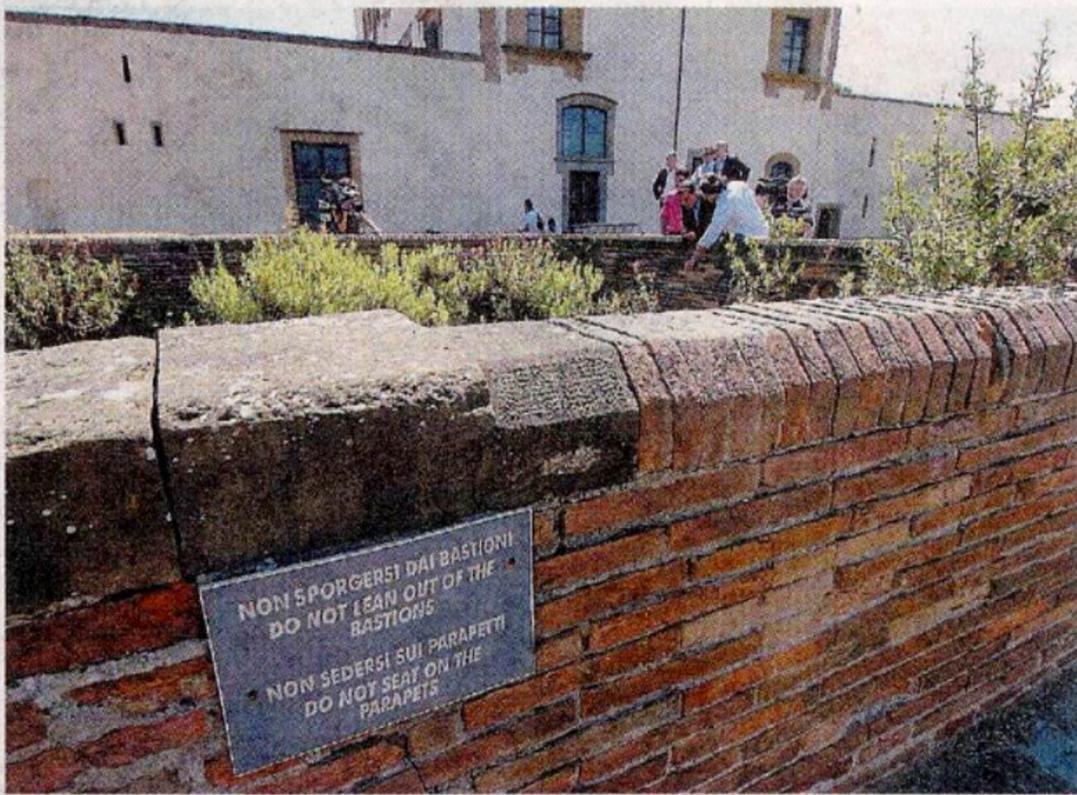
Dopo l'iscrizione, mesi fa, di due persone sul registro degli indagati, nella giornata di ieri dalla Procura fiorentina sono partiti altri quattro inviti a comparire ad altrettanti destinatari.

MARIA VITTORIA GIANNOTTI

 FIRENZE
fircro@unita.it

L'inchiesta sulla tragedia del Forte Belvedere si allarga e arriva a Palazzo Vecchio. Per mesi, gli inquirenti hanno lavorato per far luce sulle circostanze della morte di Veronica Locatelli, precipitata da uno dei bastioni del Forte Belvedere la sera del 15 luglio del 2008. Dopo l'iscrizione, mesi fa, di due persone sul registro degli indagati - entrambe lavoravano per la cooperativa Archeologia - nella giornata di ieri dalla Procura fiorentina sono partiti altri quattro inviti a comparire ad altrettanti destinatari. Nei prossimi giorni, negli uffici di piazza Strozzi, si terranno gli interrogatori, alla presenza dei rispettivi avvocati.

Secondo le prime indiscrezioni, tra i destinatari degli inviti, ci sarebbe Giuseppe Gherpelli, ex dirigente della direzione cultura di Palazzo Vecchio, ma anche il redattore del piano di sicurezza per la mostra del fotografo David La Chapelle, di cui quella sera, al For-



Il bastione di Forte Belvedere da cui cadde Veronica Locatelli

te, si teneva l'inaugurazione. Ma l'inchiesta, sempre stando a indiscrezioni, avrebbe coinvolto anche un esponente di spicco della passata giunta. La sera in cui Veronica Locatelli perse la vita era anche il giorno del suo trentasettesimo compleanno. Era andata lì con il fidanzato e con gli amici per festeggiare insieme. Un piede in fallo, in un punto poco illuminato - il faro puntato su quel parapetto sarebbe stato spento per consentire la proiezione di alcune diapositive - e la giovane donna era precipitata di sotto da un'altezza di sette metri. Al lavoro, per

ricostruire la dinamica dell'incidente, gli investigatori della squadra mobile, ma anche i tecnici della Asl.

LA MADRE DI VERONICA

«Ho la massima fiducia nella magistratura - ripete la madre di Veronica, Anna Maria Bettini - da mesi aspetto che sia fatta luce sulla tragedia di mia figlia e sono convinta che la Procura abbia lavorato con serietà. Spero che sia fatta giustizia anche per Luca Raso, il ragazzo romano che ha perso la vita nello stesso modo». ❖